COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO - AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

CXXXII.

SEDUTA DI VENERDÌ 13 FEBBRAIO 1953

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MOLINAROLI

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 1463

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 1463

Proposte di legge (*Discussione e approvazione*):

SCOCA ed altri: Organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori. (3079) 1463

PRESIDENTE 1463, 1465, 1467, 1468, 1470, 1471, 1472

RIVA, *Relatore* 1464, 1468, 1472

NUMEROSO 1465, 1468, 1470, 1472

RUSSO CARLO 1465, 1472

SCOCA 1465, 1466, 1469, 1471, 1472

SAILIS 1466

LONGHENA 1466

TURCHI 1466, 1468, 1469

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica* . . . 1467, 1468, 1469, 1470, 1471, 1472

TESAURO 1468, 1470, 1471, 1472

QUINTIERI 1469

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1472

La seduta comincia alle 11.

RUSSO CARLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Alicata, Bellavista, Bertinelli, Casalinuovo, Marazza, Martini Fanoli Gina.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Scoca interviene alla seduta quale presentatore della proposta di legge n. 3079.

Discussione della proposta di legge dei deputati Scoca ed altri: Organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori. (3079).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Scoca, Borsellino, Riva, Cappi, Cappugi, Castelli Avolio, Codacci Pisanelli, Guerrieri Filippo, Colasanto, Bavaro, Tudisco, Bosco Lucarelli, Gotelli Angela, Cornia, Giordani, Delli Castelli Filomena, Rescigno, Chatrian, Pavan, Nicotra Maria, Saggin, Vocino, Corbino, Clerici, Geuna, Foderaro, Biasutti, Driussi, Sodano, Bolla, Rivera, Lazzati, Fassina, Gennai Tonietti Erisia, Cavalli, Bontade Margherita, Gatto, Corona Giacomo, Bernardinetti, Lecciso, Longoni, Del Bo, De Michele, Cagnasso, Stella, De Palma, Delle Fave, Ferrarese, Gabrieli, Tozzi Condivi, Lombardini, Stagno d'Alcontres, De' Cocci, Poletto, Adonnino, Casoni, Angelucci Nicola, Camposarcuno, Vicentini, Natali Lorenzo, Semeraro Gabriele, De Meo, Marotta,

Valandro Gigliola, Caserta, Vetrone, Perlingieri, De Martino Carmine, Bima, Ambrico, Spiazzi, Molinaroli, Ambrosini, Ceravolo, Jervolino Angelo Raffaele, Franceschini, Angelini, Montini, Bovetti, Foresi, D'Ambrosio, Sedati, Monterisi, Tanasco, Lettieri, Ferrario Celestino, Paganelli, Vigo, Spoleti, Lo Giudice, Tonengo, Petrucci, Salizzoni, Balduzzi, Schiratti, Corsanego, Notarianni, Ferreri, Tesauro, Marazza, Amadeo, Bertinelli, Perrone Capano, De Caro Raffaele, Chiarini, Fadda, Amendola Pietro, Turnaturi: « Organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori ».

Comunico che la Commissione finanze e tesoro, chiamata ad esprimere il proprio parere, lo ha dato favorevole, proponendo inoltre, in aggiunta alle fonti di entrata già previste, l'istituzione di una ritenuta del 2 per cento sull'ammontare dei premi corrisposti ai vincitori dei concorsi pronostici di cui al decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496.

La stessa Commissione ha proposto di far voti al competente Ministro delle poste e delle telecomunicazioni per la istituzione di un francobollo speciale da porre in vendita a favore della Lega italiana contro i tumori.

Ha, infine, votato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

« La IV Commissione permanente, finanze e tesoro, all'atto di dare il proprio parere favorevole alla proposta di legge n. 3079, fa voti perché il Governo aumenti congruamente lo stanziamento previsto in bilancio per la lotta contro i tumori ».

Invito l'onorevole Riva, relatore, a svolgere la sua relazione.

RIVA, *Relatore*. La proposta di legge, firmata da oltre cento deputati, sta a dimostrare ancora una volta, se pur ve ne fosse stato bisogno, l'alta importanza ed urgenza del problema. La gravità di esso è dinanzi a tutti nella sua tragica evidenza. Noi sappiamo che la morbilità e in seguito alla morbilità la mortalità a causa dei tumori maligni è quanto mai elevata nel nostro paese; anzi oggi si presenta di una gravità eccezionale, perché la mortalità per tumori maligni supera in questo momento la mortalità per tubercolosi, che era la più elevata in Italia. Nel 1952 abbiamo avuto oltre 52 mila morti per tumori maligni, mentre la cifra dei morti per tubercolosi non è arrivata a 45.000. La tubercolosi è stata efficacemente arginata e combattuta con la convergente azione pubblica e privata. Con l'azione pubblica, perché, attraverso una larga, sagace e intelligente propaganda, moltissimi, i quali si ritenevano nell'incapacità di farsi visitare per particolari ragioni sia familiari che sociali, adiscono oggi agli ospedali antitubercolari, e quindi con molta sicurezza viene fatta precocemente la diagnosi, per cui è possibile intervenire con assoluta efficacia, tanto che la tubercolosi, che fino a pochi anni or sono si riteneva inguaribile, oggi è perfettamente guaribile. E non solo è guaribile, ma individui che sono stati affetti da tubercolosi possono rientrare con assoluta sicurezza nella società e svolgere qualsiasi lavoro di carattere professionale, artigianale e operaio. Anche da parte dei privati vi è stato un largo sussidio, in quanto nella giornata stabilita a favore della lotta contro la tubercolosi abbiamo visto che il popolo ha corrisposto in larga misura e i fondi raccolti sono serviti a incrementare la propaganda e l'assistenza a favore dei tubercolotici. E proprio per questa larga forma di propaganda e di assistenza che la tubercolosi, se non ha tendenza assoluta alla diminuzione, in realtà è diminuita.

Ora, altrettanto si deve fare per il cancro, istituendo una giornata per la lotta contro questa malattia. Noi abbiamo, nel nostro paese, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, che è presieduta molto egregiamente dal professore Pietro Rondoni. Ma nonostante tutta la sua buona volontà, la Lega dispone di pochissimi fondi: precisamente, un contributo di 8 milioni da parte dello Stato e un altro di 4 milioni della Banca d'Italia. Questi fondi sono assolutamente insufficienti ai bisogni che sono larghissimi e impellenti. I compiti di questa Lega si esplicano sotto le più svariate forme. A titolo esemplificativo, si possono indicare questi specifici compiti: borse di studio a medici per l'approfondimento, in adatto ambiente di studio, delle loro conoscenze intorno ai tumori o particolari aspetti di essi; corsi di aggiornamento nel campo della diagnosi e cura dei tumori per medici condotti e mutualisti; premi e sussidi di incoraggiamento per lavori e contributi nel campo clinico e, possibilmente, nel campo sperimentale: organizzazione di conferenze di propaganda per il pubblico; istituzione di centri diagnostici e assistenza ai cancerosi poveri e alle loro famiglie e specialmente ai loro figli e orfani. Per poter assolvere a tutti questi compiti il contributo dello Stato e quello della Banca d'Italia si dimostrano assolutamente insufficienti, e, soprattutto, lo sono per l'assistenza doverosa che noi dobbiamo assicurare ai cancerosi poveri e specialmente alle loro famiglie e ai figli orfani. Purtroppo, questa malattia

colpisce i lavoratori proprio nell'età maggiormente attiva quando hanno la famiglia da mantenere.

La proposta di legge, sottoscritta da oltre cento deputati, tende appunto ad agevolare la Lega per la lotta contro i tumori nell'adempimento dei suoi compiti di propaganda e di assistenza. Essa contempla l'istituzione di una giornata per la raccolta di fondi. Inoltre, con l'articolo 3, si stabilisce che nel primo lunedì dopo Pasqua di ciascun anno siano riscossi sovraprezzi sui biglietti di ingresso nei locali di pubblici spettacoli e nei casinò da giuoco e sui biglietti di viaggio con pubblici mezzi di trasporto, nella misura e con le modalità fissate per il soccorso invernale dalla recente legge 22 novembre 1952. Questi sono i due capisaldi della legge: giornata per la raccolta di fondi e aumento del prezzo dei biglietti di ingresso nei locali di pubblici spettacoli. In concreto, alle giornate previste in detta legge per l'applicazione di speciali sovraprezzi per costituire i fondi per il soccorso invernale, si aggiunge quella del lunedì dopo Pasqua. Stabilite queste due modalità di raccolta, la legge dispone che i fondi siano affidati alla Lega stessa. Detta Lega, che fu eretta in Ente morale con decreto 16 gennaio 1927, n. 114, ed è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, dovrà curare l'impiego delle disponibilità per gli scopi indicati. L'articolo 5 prevede infine la integrazione del Consiglio superiore di sanità con la aggiunta di due membri aventi specifica competenza tecnica e amministrativa.

Con riserva di presentare alcuni emendamenti in sede di esame degli articoli, mi dichiaro pienamente favorevole alla proposta di legge di cui, come medico, apprezzo tutta l'opportunità e la necessità. Pregherei anzi i colleghi di volere fare in modo che l'approvazione intervenga con una certa urgenza così che il provvedimento possa essere subito inviato all'altro ramo del Parlamento e diventi legge quanto prima possibile.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

NUMEROSO. Sono pienamente favorevole alla proposta di legge e sono d'accordo con le considerazione che su di essa ha fatto il relatore. Io ritengo addirittura che i mezzi finanziari che la proposta permetterà di raccogliere siano insufficienti di fronte al compito che ci si propone e pertanto, in sede di discussione degli articoli, proporrò che, non una giornata, ma una settimana sia dedicata alla raccolta di fondi per la lotta contro i tumori e l'assistenza dei cancerosi poveri. Inoltre non mi sembra che il primo lunedì dopo Pasqua sia il giorno più adatto, in quanto potrebbe, oltre tutto, coincidere con la raccolta dei fondi per l'assistenza invernale. Proporrei pertanto di destinare a questo scopo la settimana del ferragosto, e precisamente i giorni dal 13 al 20 di agosto, nei quali si effettuano molti viaggi e si spende molto a scopo di divertimento: non sarà male se una piccola aliquota di tale spesa sarà devoluta al benefico scopo della lotta contro i tumori.

Il richiamo alla legge 22 novembre 1952, n. 1571, inoltre, può dar luogo ad equivoci in quanto la legge citata ha vigore limitato ad un anno. Io pertanto mi riservo di proporre un emendamento che specifici il carattere permanente del provvedimento che stiamo per adottare.

RUSSO CARLO. Anch'io concordo sulla bontà del provvedimento e sulla necessità di approvarlo con sollecitudine. Non sono invece d'accordo sulle proposte testé avanzate dal collega Numeroso. Io mi rendo conto della necessità di incrementare la raccolta di una maggiore quantità di fondi di quanto non consenta la legge nel suo testo attuale, ma ritengo che lo spostamento dal lunedì di Pasqua alla settimana di ferragosto non serva a tale scopo. Anzitutto verremmo a rinunziare completamente al sovraprezzo sui biglietti di ingresso nei pubblici locali (è noto che nei giorni di ferragosto questi sono pochissimo frequentati) ed in secondo luogo, per quanto si riferisce ai viaggi, noi verremmo a colpire in genere la povera gente che, non potendo viaggiare per il resto dell'anno, si permette di farlo solo nel giorno di ferragosto, mentre chi ha maggiori possibilità in detto periodo ha già raggiunto il luogo di villeggiatura.

SCOCA. Non spenderò parole per illustrare le ragioni che hanno determinato la presentazione di questa proposta di legge, in quanto tutti i colleghi hanno mostrato di averne compreso il valore. Quanto alle proposte del collega Numeroso, a parte le fondate obiezioni mosse dal collega Russo Carlo, mi permetto di osservare che è forse il caso di procedere gradualmente anche in questo campo. Questa legge non ha certo la pretesa di risolvere tutto il problema; ma, come primo passo, può essere ritenuta soddisfacente.

Per quanto riguarda l'obiezione di carattere giuridico fatta dallo stesso onorevole Numeroso, essa può essere superata in quanto all'articolo 3 si fa specifica menzione dal « primo lunedì dopo Pasqua di ciascun anno » e si indica con ciò chiaramente il carattere permanente della legge. Il richiamo

alla legge n. 1571 ha carattere puramente funzionale e formale.

SAILIS. Anch'io sono d'accordo sulla necessità di approvare subito la legge. Mi ero iscritto a parlare per sottolineare il carattere permanente della legge, ma siccome ciò è già stato fatto da chi mi ha preceduto, non ho da aggiungere altro.

LONGHENA. Sono favorevole a quella gradualità alla quale accennava l'onorevole Scoca e pertanto, anche per non gravare troppo la mano con questo primo provvedimento e renderlo impopolare, propongo di approvare la proposta di legge nel suo testo attuale senba modificazioni.

TURCHI. Su proposte di questo genere è facile raggiungere l'unanimità dei consensi: sarebbe infatti inconcepibile che qualcheduno vi si opponesse. Io avrei tuttavia desiderato che la presentazione di una proposta siffatta fosse stata accompagnata da una relazione sull'entità dell'azione finora svolta dalla Lega, se non altro al fine di metterci in condizione di renderci conto di quanto si è fatto fino ad ora in materia di lotta contro il cancro e della misura di incidenza dei provvedimenti che stiamo per prendere. Io vedo fra l'altro che alla Lega medesima sono attribuiti dei compiti che comportano delle spese gravose. Per esempio l'istituzione e il funzionamento di centri diagnostici, evidentemente, se fatta sul serio allo scopo di arginare ovunque la diffusione di questa terribile malattia, comporta la necessità di una forte spesa. Se invece si è sperimentato che questi istituti hanno una efficacia, allora occorre che se ne facciano sorgere tanti quanti ne sono richiesti dal bisogno.

Lo stesso dicasi per la lettera *f*): che cosa vuol dire assistenza ai cancerosi? Si fa o non si fa l'assistenza? Certamente, non è la Lega che possa sostituirsi agli istituti appositi; però, se vi è un'assistenza continuativa, noi vorremmo sapere se questa assistenza venga fatta effettivamente.

Ora, dalla proposta di legge e dalla relazione che l'accompagna, non risulta alcun dato relativo a quello che finora ha fatto la Lega e a quello che dovrebbe fare o che auspichiamo possa fare. Io mi auguro che queste informazioni possa darcele l'Alto Commissario, e questo al fine di vedere se, redigendo gli articoli, non potessimo proporre qualche cosa di diverso, cioè ricercare qualche altra fonte onde attingere i mezzi necessari.

Faccio queste osservazioni unicamente perché voglio rendermi conto se lo strumento è opportuno allo scopo che ci prefiggiamo, senza che si debba attribuire ad esse il significato di rinvio di questa proposta di legge, che anzi desidero venga approvata al più presto.

LONGHENA. Due parole per rispondere al collega Turchi. La Lega per la lotta contro il cancro non è stata mai inattiva, ed ha cercato in varî centri di far sorgere delle iniziative. A Bologna, abbiamo dato ospitalità a questa Lega, che ha già istituito un Centro diagnostico con le sole sue forze. D'altra parte, quasi ovunque, gli ospedali hanno creato dei luoghi ove vengono assistiti i cancerosi senza speranza, per modo che il loro dolore viene attenuato.

Quindi, è un lavoro che si svolge non solo al centro, ma che si esercita dovunque, con una intensità che merita veramente il nostro appoggio.

Questa proposta di legge servirà per rinforzare queste attività, che in tutta Italia si svolgono con grande amore.

SCOCA. Rispondo a quanto ha detto l'onorevole Turchi.

La Lega esiste, funziona; l'Alto Commissario potrà meglio illustrare questa attività. Naturalmente, noi riconosciamo che i fondi iscritti in bilancio non sono sufficienti allo scopo. Questa proposta di legge rappresenta un qualche cosa che creiamo per fare successivamente di più.

La Commissione finanze e tesoro esaminando la proposta in sede di parere ha approvato un ordine del giorno con il quale auspica che il Governo, compatibilmente con le esigenze del bilancio, aumenti la dotazione dei capitoli che sono diretti a combattere questa piaga sociale. Ha inoltre emesso un voto per le ricerca di altri mezzi finanziari attraverso una percentuale sui premi corrisposti ai vincitori dei concorsi pronostici. Vedrà la Commissione se questo voto possa essere accolto, per quanto io non mi nasconda che si presentano serie difficoltà, in quanto i concorsi in atto obbediscono ad un loro regolamento.

I presentatori di questa proposta di legge riconoscono che i fondi sono insufficienti allo scopo, ma il provvedimento rappresenta quanto di meglio si possa fare in questo momento. Bisogna augurarsi che il Governo trovi i mezzi per incrementare i fondi di bilancio, onde arrivare ad una soluzione dell'angoscioso problema. Questa è certamente la via maestra.

I centri diagnostici si istituiscono con i mezzi che si possono raccogliere. Vi sono anche lodevoli iniziative private: a Roma, è stato istituito il Sant'Andrea. Vi sono delle

persone di buona volontà che vanno a soccorrere i cancerosi poveri; gli orfani dei cancerosi vengono ricoverati come è possibile. Si tratta appunto di incrementare tutte queste attività.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Onorevoli colleghi, il Governo è favorevole, di massima, alla proposta di legge.

Dico « di massima » perché dovrò proporre qualche emendamento, che non modifica la struttura della proposta di legge, ma costituisce una rettifica di forma in relazione all'attuale organizzazione dell'amministrazione sanitaria.

Sono state fatte due proposte sulle quali desidero fermarmi. La prima è di aumentare il numero delle giornate, per farle arrivare a una intera settimana. Pregherei l'onorevole Numeroso di non insistere su tale emendamento, perché la proposta di legge in esame, ove ne fosse spostato il sapiente e discreto congegno — che costituisce il suo pregio — e andasse a toccare interessi che possono riguardare altre istituzioni o altre amministrazioni dello Stato (per esempio, le ferrovie) dovrebbe essere meglio esaminata, ed io stesso non potrei qui più darvi adesione, senza sentire il Ministro dei trasporti e la Presidenza del Consiglio per ciò che riguarda gli ingressi ai locali di divertimento.

La proposta di legge in esame risponde ad una necessità che il Governo sente. Occorre tener presente che la lotta contro i tumori maligni è compito dello Stato, e bene nella relazione è precisato che l'azione della benemerita Lega per la lotta contro i tumori è azione integratrice dell'attività statale. Anche sotto questo profilo bene hanno fatto i proponenti a mantenersi in una sapiente discrezione, perché non dimentichiamo che lo Stato — e in questo momento parlo come responsabile dell'amministrazione sanitaria — ha, in bilancio, somme ancora insufficienti.

Non so se sarebbe producente aumentare quelle che possono sembrare forme di imposizione (come il sopraprezzo sui biglietti ferroviari) a favore di una particolare iniziativa — benemerita quanto si vuole, ma integratrice — mentre è lacunoso il bilancio dello Stato. Meglio sarebbe allora, pensare a reperire i mezzi finanziari, in ossequio all'articolo 81 della Costituzione.

La Lega istituisce centri, incrementa iniziative diagnostiche e curative, cioè tutte attività che fanno capo anche allo Stato. Per questo, prego di non estendere la portata della proposta di legge.

In questo modo, credo di aver risposto all'onorevole Turchi in ordine alla sua proposta di allargare il reperimento dei mezzi.

E vengo alle mie osservazioni che si dovrebbero tradurre in emendamenti. Primo: la proposta di legge, ricalcando la legge per la « giornata delle due croci », affida al Ministro dell'interno compiti che sono attualmente dell'Alto Commissariato della sanità. Occorre rettificare ma si tratta, come si vede, di una correzione puramente formale.

Secondo: il Ministero del tesoro ha fatto qualche osservazione. Innanzi tutto, ha espresso qualche preoccupazione circa l'indeterminata continuità di ciò che è disposto all'articolo 3, e propone un esperimento triennale. Veda la Commissione se l'emendamento possa essere accolto.

Inoltre, lo stesso Ministero del tesoro (però, non faccio mia questa osservazione) propone il versamento del ricavato al bilancio dell'entrata, e poi il successivo passaggio dei fondi alla Lega. Siccome questo non è avvenuto per la « Giornata delle due croci », non mi sembra il caso di introdurre questo sistema per questa particolare iniziativa.

Tutto sommato, io sono favorevole alla proposta di legge, salvo quegli emendamenti di carattere formale che esamineremo caso per caso.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« Il Ministero dell'interno è autorizzato ad indire una giornata per la raccolta di fondi per la lotta contro i tumori e l'assistenza dei cancerosi poveri e delle loro famiglie.

Il programma relativo è approvato dal Ministro dell'interno, sentito il parere di una Commissione da lui nominata e composta:

a) dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, o un suo rappresentante con funzioni di Presidente;

b) dal direttore generale dell'assistenza pubblica;

c) da un rappresentante del Ministero del tesoro;

d) da un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

e) da un rappresentante della Croce Rossa italiana;

f) da un rappresentante della Lega italiana per la lotta contro i tumori;

g) da un rappresentante delle Associazioni che assistono i cancerosi.

Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate da un funzionario dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ».

RIVA, *Relatore*. Io proporrei di sostituire i primi due commi dell'articolo fino alla parola: « e composta: ... », con i seguenti:

« L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica è autorizzato ad indire ogni anno una giornata per la raccolta di fondi per la lotta contro i tumori maligni e l'assistenza dei cancerosi poveri e delle loro famiglie.

Il programma relativo è approvato dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica di concerto con il Ministro dell'interno, sentito il parere di una Commissione nominata dall'Alto Commissario stesso e composta: ... ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione la prima parte del primo comma dell'articolo 1 nel nuovo testo proposto dal relatore fino alle parole « ogni anno »:

« L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica è autorizzato ad indire ogni anno ».

(*È approvata*).

A questo punto l'onorevole Numeroso propone di sostituire alle parole « una giornata », le altre: « una settimana ».

NUMEROSO. Desidero chiarire questo emendamento. Esso mira ad incrementare sensibilmente i fondi da mettere a disposizione della benemerita Lega italiana per la lotta contro i tumori. Ove fosse approvato questo emendamento, bisognerebbe modificare per coordinamento l'articolo 3, dicendo: « nella prima settimana dopo Pasqua ». Nello stesso articolo 3 proporrò la soppressione del numero 3°), per evitare che l'istituzione di un sovraprezzo sui biglietti ferroviari rechi qualche intralcio per l'Amministrazione ferroviaria, ove tali biglietti dovessero essere validi per un solo giorno.

PRESIDENTE. Di questo discuteremo poi.

Pongo in votazione l'emendamento dell'onorevole Numeroso sostitutivo delle parole « una giornata » con « una settimana », sul quale il Governo si è dichiarato contrario.

(*Non è approvato*).

Pongo in votazione la seconda parte del comma nel nuovo testo proposto dal relatore: « una giornata per la raccolta di fondi per la lotta contro i tumori maligni e l'assistenza dei cancerosi poveri e delle loro famiglie ».

(*È approvata*).

Pongo quindi in votazione la prima parte del secondo comma nel nuovo testo proposto dal relatore:

« Il programma relativo è approvato dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro dell'interno, sentito il parere di una Commissione nominata dall'Alto Commissaio stesso e composta: ».

(*È approvata*).

Passiamo alla lettera *a*):

« *a*) dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, o un suo rappresentante con funzioni di presidente; ».

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Propongo di sostituire questa dizione con l'altra:

« *a*) dal segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, con funzioni di presidente; ».

TESAURO. Mi sembra che in questo modo si tolga prestigio alla commissione.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Non insisto sulla mia proposta, che, per altro, si uniformava a quanto viene disposto per la « giornata delle due croci ».

RIVA, *Relatore*. Subito dopo la lettera *a*) propongo la seguente lettera *a-bis*): « da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, servizio spettacolo, informazioni e proprietà intellettuali ». È opportuno che nella commissione entri anche un rappresentante della Presidenza del Consiglio (servizio spettacolo), dato che si indice una giornata per la raccolta dei fondi con l'istituzione di un sovraprezzo sui pubblici spettacoli.

TURCHI. Non vedo affatto la necessità di introdurre questo rappresentante della direzione dello spettacolo.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Sono favorevole all'emendamento formulato dal relatore.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(*Non è approvato*).

Poiché non vi sono altri emendamenti, pongo in votazione le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) nonché il terzo comma dell'articolo 1.

(*Sono approvati*).

L'articolo 1 risulta pertanto approvato nel seguente testo:

« L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica è autorizzato ad indire ogni anno una giornata per la raccolta di fondi per la lotta contro i tumori maligni e l'assistenza dei cancerosi poveri e delle loro famiglie.

Il programma relativo è approvato dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica di concerto con il Ministro dell'interno, sentito il parere di una Commissione nominata dall'Alto Commissario stesso e composta:

a) dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, o un suo rappresentante con funzioni di Presidente;

b) dal direttore generale dell'assistenza pubblica;

c) da un rappresentante del Ministero del tesoro;

d) da un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

e) da un rappresentante della Croce Rossa italiana;

f) da un rappresentante della Lega italiana per la lotta contro i tumori;

g) da un rappresentante delle Associazioni che assistono i cancerosi.

Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate da un funzionario dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ».

Passiamo all'articolo 2:

« È in facoltà del Ministro dell'interno di affidare, con suo decreto, l'organizzazione e lo svolgimento della giornata prevista nell'articolo 1 ad Enti particolarmente attrezzati allo scopo, secondo le modalità da stabilirsi con lo stesso decreto.

Gli Enti predetti svolgeranno la loro azione sotto la vigilanza del Ministero dell'interno, al quale renderanno i conti delle proprie gestioni ».

TURCHI. L'articolo 2 prevede l'organizzazione e lo svolgimento della giornata prevista per la raccolta dei fondi. Ora a me pare che il successo della manifestazione sia legato ad una attività volontaristica. Infatti, mentre per quanto riguarda i fondi che possono derivare dal sovraprezzo sui biglietti di pubblico spettacolo e sugli ingressi pagati dai frequentatori di case da giuoco, nulla vi è da obiettare; per quanto si riferisce invece ad altre eventuali attività che possono concorrere alla raccolta dei fondi, mi sembra che la dizione indicata dall'articolo sia troppo limitata. Infatti si dice: « Il Ministro dell'interno può affidare con suo decreto l'organizzazione e lo svolgimento della giornata prevista nell'articolo 1 ad enti particolarmente attrezzati allo scopo ». È evidente che non ci si riferisce ad attrezzature di carattere sanitario...

QUINTIERI. Possono essere incaricati anche gli ECA, i patronati...

SCOCA. Onorevole Turchi, questo articolo è lo stesso di quello inserito nel provvedimento che regola la « Giornata delle due croci ». Qui si tratta di organizzare la giornata per la raccolta di questi fondi e quindi possono essere gli stessi enti che provvedono alla raccolta dei fondi nella giornata prevista, ad esempio, per la lotta antitubercolare.

TURCHI. Io preferirei, allora, che si facesse riferimento espressamente a quella legge e cioè che l'organizzazione fosse affidata a quegli organi già previsti dalle norme di legge.

SCOCA. Quella legge non fissa alcuna norma, contiene semplicemente un articolo identico a questo, che dà facoltà al Ministero dell'interno di affidare l'organizzazione e lo svolgimento di questa giornata per la raccolta dei fondi per la lotta contro i tumori ad enti particolarmente attrezzati.

TURCHI. Le ragioni per le quali io avrei anche presentato un emendamento in proposito sono motivate dalle preoccupazioni che obbiettivamente possono sorgere, quando affidando l'incarico al Ministro di scegliere quali possano essere gli enti particolarmente attrezzati per lo svolgimento e la manifestazione di questa giornata, questi enti possono essere scelti non secondo le loro particolari attrezzature, ma con l'intento di escludere determinate altre istituzioni od enti. In questo caso, si verrebbe a limitare l'attività volontaristica che in definitiva sta alla base per la riuscita di questa giornata destinata a raccogliere fondi per la lotta contro i tumori. Comunque, dopo le spiegazioni dell'onorevole Scoca, non ritengo più di presentare il mio emendamento.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. In relazione a quanto già è stato stabilito nell'articolo 1 della legge, propongo di sostituire al primo e secondo comma dell'articolo 2 rispettivamente le parole « del Ministro dell'interno », e « del Ministero dell'interno » con le seguenti « dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione tali emendamenti sostitutivi, al primo e secondo comma dell'articolo 2, proposti dal Governo.

(*Sono approvati*).

Pongo in votazione l'articolo 2 così modificato:

« È in facoltà dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica di affidare, con suo decreto, l'organizzazione e lo svolgimento della giornata prevista nell'articolo 1 ad Enti particolarmente attrezzati allo scopo, secondo le modalità da stabilirsi con lo stesso decreto.

Gli enti predetti svolgeranno la loro azione sotto la vigilanza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica al quale renderanno i conti delle proprie gestioni ».

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 3:

Sono dovuti, nel primo lunedì dopo Pasqua di ciascun anno, per la lotta contro i tumori e l'assistenza dei cancerosi poveri e delle loro famiglie:

1°) i sovraprezzi sugli ingressi nei locali nei quali si danno pubblici trattenimenti e spettacoli di qualsiasi specie, di cui l'articolo 2 della legge 22 novembre 1952, n. 1571;

2°) il sovraprezzo sull'ingresso nei casinò da gioco, di cui l'articolo 3 della legge stessa;

3°) i sovraprezzi di cui gli articoli 8, 9 e 10 della legge medesima, sull'importo dei biglietti per i viaggi sulle ferrovie dello Stato e per i viaggi eseguiti con mezzi di qualsiasi specie sulle linee urbane ed extraurbane gestite da aziende esercenti pubblici servizi di trasporto.

Per l'applicazione e l'esazione dei sovraprezzi suddetti valgono le norme stabilite dalla detta legge 22 novembre 1952, n. 1571, in quanto non sia diversamente stabilito.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Onorevoli colleghi, in relazione a quanto ho già dichiarato, propongo il seguente emendamento:

« *Sostituire le parole*: Sono dovuti, nel primo lunedì di dopo Pasqua di ciascun anno », *con le seguenti*: Sono dovuti, nel primo lunedì dopo Pasqua degli anni 1953, 1954 e 1955, ecc. ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento proposto al primo comma dell'articolo 3 dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica del quale è stato dato testé lettura.

(*Non è approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 3.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 4:

« Il ricavato netto della giornata di cui l'articolo 1 e l'importo dei sovraprezzi di cui l'articolo 3, sono devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, che ne curerà l'impiego per le finalità indicate nei due articoli predetti, sotto la vigilanza del Ministero dell'interno e dell'Alto Commissariato per la igiene e la sanità pubblica ».

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. A questo articolo 4 io proporrei di sostituire il seguente:

« Il ricavato netto della giornata di cui all'articolo 1 e l'importo dei sovraprezzi di cui all'articolo 3, sono devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori che, previo benestare dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e sotto la vigilanza di questo e del Ministero dell'interno, ne curerà l'impiego per le finalità indicate negli articoli medesimi ».

TESAURO. Io lascerei la dizione del testo, come ci è stata presentata.

NUMEROSO. Dichiaro di essere favorevole al nuovo testo proposto dall'onorevole Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

È opportuno che l'Alto Commissario dia le direttive necessarie per l'utilizzazione di questi fondi, soprattutto per quanto riguarda la assistenza ai poveri cancerosi.

SCOCA. Se si vuole avere un riguardo alla assistenza dei cancerosi poveri e alle loro famiglie, la competenza primaria è proprio del Ministro dell'interno. Queste sottigliezze mi pare che portino un po' di confusione. L'assistenza sanitaria è di competenza dell'Alto Commissario, ma l'assistenza ai cancerosi poveri dovrebbe essere di competenza del Ministro dell'interno.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Credo che siamo d'accordo senza aver l'aria di esserlo. Questi fondi non servono solo all'assistenza, anzi servono primieramente per le attrezzature. La funzione sussidiaria dell'attività della Lega, è l'assistenza ai cancerosi poveri. Pertanto si ha

la vigilanza di entrambe le Amministrazioni: sanità e interni.

SCOCA. Sono d'accordo.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. In fatto i rapporti della Lega sono più continui con l'Alto Commissariato che non con il Ministero dell'interno.

SCOCA. Questo non ha importanza. Io non vorrei fare una graduatoria fra gli scopi da raggiungere. Del resto, la stessa relazione dice: « Se l'assistenza viene indicata per ultima nell'elenco che precede, non vuol dire che dovrà rappresentare una attività residua o complementare, ché, anzi, essa dovrà acquistare un posto preminente, in considerazione dell'importanza e gravità del problema sociale che sorge dal fatto che i tumori maligni colpiscono prevalentemente uomini e donne nel periodo medio della vita, cioè quando i soggetti sono più redditizi e quando le loro famiglie avrebbero più bisogno di loro ».

L'onorevole Migliori ricordava che la lotta contro i tumori è di competenza dello Stato. Siamo perfettamente d'accordo. Ma allora questa attività sussidiaria e volontaristica che la legge si propone deve avere questo indirizzo, che non è in sottordine ma è per lo meno sullo stesso piano dell'assistenza sanitaria. Non si vuole fare un duplicato dell'Alto Commissariato, ma unicamente sottolineare che lo scopo dell'assistenza non è di secondo ordine.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Per lo Stato, attualmente lo è.

SCOCA. È perciò che vogliamo trovare delle fonti sussidiarie.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Il pericolo di eventuali sfasamenti che nel piano assistenziale e sanitario potrebbe verificarsi viene ovviato inserendo questo benestare nell'Alto Commissariato in materia di distribuzione dei fondi, naturalmente per ciò che sia di competenza dell'Alto Commissariato stesso.

SCOCA. Per quanto mi riguarda, mantengo il testo proposto. Con questa formula, onorevole Migliori, il Ministero dell'interno, in sostanza, viene estromesso da tale competenza. Esso ha un potere di vigilanza, ma non ha poteri in materia di distribuzione.

TESAURO. O il Ministero dell'interno non è messo fuori, e allora tanto vale mantenere la formula attuale: o è messo fuori, sia pure in parte, e allora credo che sia opportuno l'emendamento.

PRESIDENTE. Se non erro, l'emendamento dell'Alto Commissario riguarda due aspetti: il benestare e poi l'inversione per quanto riguarda la vigilanza. Si potrebbe anche votare per divisione, perché la formula che riguarda l'inversione della vigilanza (cioè mettere prima l'Alto Commissario anziché il Ministero) è una cosa, mentre ciò che riguarda il benestare è un'altra cosa.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Io potrei abbandonare l'inciso « previo benestare ».

PRESIDENTE. Allora la questione si semplifica.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Non vorrei immiserire la questione ad un rapporto di gerarchia e di piccole gelosie tra due Amministrazioni. Poiché tutto l'organamento della legge attribuisce funzioni di vigilanza e di autorizzazione all'Alto Commissario, mi pareva che, prima che al Ministero dell'interno, la vigilanza dovesse rimanere all'Alto Commissario, associando a questi il Ministro dell'interno, per ciò che è di competenza dello stesso. La mia preoccupazione è puramente tecnico-sanitaria: quella di ottenere il migliore coordinamento tra l'attività della Lega in campo sanitario e l'attività, per esempio, delle cliniche, degli ospedali, ecc.

PRESIDENTE. Allora l'Alto Commissario non insiste sulla formula « previo benestare ». Egli proporrebbe di cambiare l'ultima parte dell'articolo, nel senso di porre prima l'Alto Commissariato e poi il Ministero dell'interno per quanto riguarda la vigilanza.

Pongo in votazione questo emendamento.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 4 che risulta così emendato:

« Il ricavato netto della giornata di cui l'articolo 1 e l'importo dei sovraprezzi di cui l'articolo 3, sono devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, che ne curerà l'impiego per le finalità indicate nei due articoli predetti, sotto la vigilanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e del Ministero dell'interno ».

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 5:

« Ai membri del Consiglio Superiore di sanità previsto nell'articolo 12 del testo unico delle leggi sanitarie, sostituito dall'articolo 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101, sono ag-

giunti un dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in cancerologia ed un rappresentante della Lega italiana per la lotta contro i tumori ».

L'onorevole Riva, relatore, propone di sopprimere la frase:

« ed un rappresentante della Lega italiana per la lotta contro i tumori ».

TESAURO. Per deferenza verso il proponente mi asterrò dal votare questo emendamento. Però, sostanzialmente, sono contrario a questo articolo, perché indubbiamente viene ad incidere nell'organizzazione di alcuni consessi dell'Amministrazione dello Stato. Se si dovesse seguire questo sistema per tutte le istituzioni, noi verremmo a rendere i consigli superiori così sovrabbondanti da renderli inefficienti. Sia per il Ministero dell'interno che per il Ministero della pubblica istruzione e per altri Ministeri vi sono stati reiterati tentativi in questo senso, che però sono stati saggiamente respinti.

RIVA, *Relatore*. L'onorevole Tesauro mi ha preceduto in quello che volevo dire. Il Consiglio superiore è un organo di consulenza puramente scientifica, per cui io penso non sia necessario il rappresentante della Lega, Del resto, si renderebbe ancor più pletorico il Consiglio superiore di sanità.

SCOCA. In via di principio, si può essere d'accordo sulla esigenza di non rendere pletorico il Consiglio superiore. Ma questo è già pletorico. A me sembra che questa sia una lacuna che deve essere colmata, soprattutto in relazione con le finalità ultime di questa legge, che sono quelle di portare il problema sul piano sociale...

NUMEROSO. Il Consiglio superiore non c'entra.

SCOCA. C'entra ! Perché nel Consiglio superiore vi sarà lo specialista che andrà a difendere gli interessi di una determinata categoria di malati e un altro specialista che presenterà il suo particolare problema; ma non vi è nessuno che vada a prospettare le deficienze dell'organizzazione per quanto riguarda il problema del cancro.

Sulla proposta del relatore di ridurre da due ad uno i rappresentanti da aggiungere, io posso concordare, non senza esprimere l'augurio che, essendo il presidente della Lega al tempo stesso uno scienziato di fama mondiale, la scelta del nuovo membro superiore del Consiglio di sanità cada su di lui.

RUSSO CARLO. Io propongo di sopprimere addirittura tutto l'articolo 5. Non entro nel merito della questione relativa alla opportunità o meno che un esperto di cancerologia faccia parte del Consiglio superiore, ma mi limito a guardare la cosa sotto l'aspetto della tecnica legislativa. Questa legge ha lo scopo, precisato nel titolo, di raccogliere fondi per la lotta contro il cancro: francamente non è questa la sede per stabilire una nuova composizione del Consiglio superiore della sanità. Il cittadino non deve essere, in un certo senso, tratto in inganno attraverso l'introduzione di una determinata norma in una legge che tratta di tutt'altra materia.

SCOCA. Non posso disconoscere la fondatezza di queste osservazioni dell'onorevole Russo Carlo e vi aderisco, purché la Commissione riconosca la lacuna esistente nel Consiglio superiore di sanità ed esprima un voto per l'eliminazione di essa.

RUSSO CARLO. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole Scoca, ripetendo che la mia proposta si basa sulle anzidette ragioni tecniche.

RIVA, *Relatore*. A mia volta aderisco sia all'emendamento Russo Carlo sia alle considerazioni dell'onorevole Scoca.

MIGLIORI, *Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica*. Sono d'accordo anch'io sulla opportunità di sopprimere l'articolo 5.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'articolo 5 del quale ho dato in precedenza lettura.

(*Non è approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

SCOCA ed altri: « Organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori » (3079):

Presenti e votanti 26
Maggioranza 14
Voti favorevoli . . . 24
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Almirante, Amadeo, Assennato, Basile, Beltrame, Bottonelli, Bovetti, Camposarcuno, Cremaschi Carlo, Delli Castelli Filomena, De Michele, La Rocca, Lombardi Colini Pia, Longhena, Marotta, Molinaroli, Numeroso, Quintieri, Riva, Rocchetti, Russo Carlo, Sailis, Sampietro Umberto, Tesauro, Tozzi Condivi, Turchi.

Sono in congedo:

Alicata, Bellavista, Bertinelli, Casalinuovo, Marazza, Martini Fanoli Gina.

La seduta termina alle 14.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI